

piegarlo come denaro circolante di cui ha bisogno in sostituzione degli onerosi conti correnti bancari.

Il detto finanziamento dovrebbe essere concesso, extra Consorzio nazionale, in aggiunta al fondo di £ 50 milioni messo dal l' Istituto a disposizione del detto Consorzio nell'esercizio 1941-42 per mutui da concedersi ad Istituto per le case popolari, e verrebbe garantito mediante iscrizione di prima ipoteca su vari lotti di case popolari situati in Roma nei quartieri Celio, Garbatella, Pretralata e Tiburtino III.

Tali fabbricati hanno - a detto del l' Istituto Case popolari di Roma - un valore complessivo non superiore a £ 35 milioni, più che sufficiente a coprire l'importo del mutuo:-

Quanto sopra sottopone al Consiglio perché voglia decidere:

- 1°) Se, previo esito favorevole della perizia di stima degli immobili offerti in garanzia, la domanda dell' Istituto Case popolari di Roma possa essere accolta;
- 2°) se, in caso di accoglimento della suddetta richiesta, debbano applicarsi le stesse condizioni adottate per i mutui concessi tramite Consorzio nazionale tra gli Istituti fascisti autonomi per le case popolari oppure quelle normali per i finanziamenti in genere: tasso di interesse: 6%; 1/2 di diritto